

Mercato, è ancora polemica su posti auto e alberi abbattuti

In via Spino. Gori rassicura gli imprenditori: «Avranno parcheggi riservati» Loro: «Positiva disponibilità del Comune, valuteremo». Cantiere di 60 giorni

DIANA NORIS

Non si placano le polemiche sul trasloco del mercato della Malpensata nel polo produttivo di via Spino, nonostante l'avvio dei lavori. Da un lato gli imprenditori rappresentati da Lia (Liberi imprenditori associati) restano sul chi va là rispetto all'ordine del giorno urgente approvato dal Consiglio comunale contenente alcuni impegni da parte del Comune, ad esempio riservare alle aziende posti auto a pagamento. Dall'altro, il comitato «Bergamo Bene comune» denuncia l'abbattimento di circa 30 alberi di diverse dimensioni nell'area verde futuro piazzale del mercato.

Sacrificare gli alberi, fanno sapere da Palazzo Frizzoni, è necessario: «Il taglio è stato previsto da subito, ne abbiamo discusso con le associazioni di categoria, nessuno ha sollevato il problema, anche perché si tratta di un'area verde non vista, confinante con il raccordo autostradale. Il taglio deve essere visto in un'ottica più ampia di riordino delle aree verdi, a partire dall'ampliamento del parco della Malpensata, circa 5 mila metri quadri. In via Carnovali è appena stata inaugurata la piazza verde e a breve il nuovo parco con orti sociali in via Spino». Intanto i lavori per la nuo-



Alcuni degli alberi abbattuti nell'area verde su cui verrà allestito il piazzale per il nuovo mercato BEDOLIS

va area mercatale hanno preso il via. L'inaugurazione, i primi di giugno. «Il cantiere è stato delimitato, venerdì sono iniziate le operazioni di taglio delle alberature – illustrano dal Comune –. Serviranno 60 giorni di cantiere consecutivi, meteo permettendo, per chiudere i lavori e spostare il mercato».

Il trasloco è stato oggetto di un ordine del giorno urgente presentato dal sindaco Giorgio Gori in Consiglio comunale. L'opposizione toglie la tessera di voto in segno di protesta: «È un chiarissimo intento elettorale» polemizza il consigliere della Lista Tentorio Danilo Minuti. Ecco l'ipotesi di lavoro. «È un impegno – spiega il sindaco –

per avviare un confronto finalizzato alla concessione, per i giorni liberi da mercato, di spazi di sosta destinati alle imprese, a partire dalla modifica del regolamento per l'occupazione di aree pubbliche. Questa concessione sarà necessariamente onerosa, si dovrà definire un valore economico da negoziare con gli artigiani. Abbiamo incontrato gli imprenditori, resto convinto che i 270 posti auto in più saranno più che sufficienti, l'ordine del giorno è un segnale rassicurante verso gli operatori». «Prima si fa un pasticcio e dopo le elezioni si dovrà porre rimedio – continua Minuti –. Bastava ascoltare prima gli imprenditori, la prima interpel-

lanza che ho presentato è di dicembre».

Tiepida la risposta degli imprenditori. Resta l'ipotesi di ricorrere al Tar. «È molto positiva la disponibilità del Comune – commenta Pietro Bonaldi, direttore Lia, in rappresentanza di 200 aziende –. Ci riserviamo di approfondire l'ordine del giorno, verificando che le richieste avanzate abbiano davvero risposta. Le imprese decideranno come muoversi». Tra le richieste, 100 posti da riservare alle imprese nei giorni non di mercato e la riduzione di 20 bancarelle per diminuire l'impatto che impediva l'accesso carrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Videosorveglianza «Nuovi intoppi per 7 telecamere»

In Consiglio comunale

C'è ancora qualche problema tecnico su sette punti di osservazione, ma il sistema di videosorveglianza «fatte salve le eccezioni, nel suo complesso è funzionante come da specifiche di gara» ha annunciato ieri sera in Consiglio comunale il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, citando testualmente il parere di Atb mobilità, partecipata incaricata dal Comune. Oltre alla sostituzione delle 86 vecchie telecamere, ne sono state allestite altre 21, tutte collegate con le centrali operative di Polizia locale, carabinieri e questura. «Il sistema hardware e software è completamente cambiato, con immagini non più analogiche ma digitali ad alta definizione – spiega l'assessore Gandi –. Gli occhi accesi sulla città sono oltre 300, perché i punti di osservazione sono stati modificati».

Il vicesindaco, sollecitato sul tema dal consigliere di minoranza Andrea Tremaglia (Frattelli d'Italia), si dice «moderatamente soddisfatto». Perché è dall'ottobre 2015 che attende l'accensione degli occhi elettronici. Momento che sembra essere finalmente arrivato. «Lo stesso assessore ha definito la situazione kafkiana» avanza Tremaglia nell'interrogazione. «Posso dar conto di un collaudo effettuato il 22 e 23 marzo – risponde Gandi –. Delle 21 nuove telecamere quelle di via Bonomelli-Quarenghi e di via Lotto-Magri-

ni non sono ancora operative perché i cavi sono ostruiti e servono interventi. Per quanto riguarda quella sulla passerella di Boccaleone, l'allestimento è legato al cantiere. Rispetto alle 86 vecchie telecamere, abbiamo un problema su quella di via alla Zarda (zona San Colombano, ndr), perché manca una componente di rete di A2a. Saranno invece allestite di pari passo al cantiere le telecamere di piazzale Alpini, al teatro Donizetti e alla Malpensata». Tremaglia non è «soddisfatto della risposta, le telecamere non sono attive in zone calde come via Quarenghi, dopo 3 anni e mezzo» chiosa.

Il vicesindaco rimarca come, grazie alle nuove tecnologie, nella stessa postazione è stato possibile installare più occhi elettronici. Nelle 86 vecchie postazioni sono state allestite 94 telecamere fisse, 47 «brandeggiabili» o «speed dome», cioè in continuo movimento, e 30 panoramiche con 4 diversi punti di osservazione a 90 gradi. In tutto sono quindi 261. Lo stesso discorso vale per le 21 nuove telecamere, che con i moltiplicatori illustrati equivalgono a 78 punti di vista. Approvato all'unanimità l'ordine del giorno urgente presentato da Romina Russo (Pd) che impegna il Comune a non affiggere in città pubblicità a carattere sessista: «Andiamo a declinare uno degli impegni presi con l'assunzione delle linee guida due anni fa» spiega Russo.

DI. NO.

Istituto italiano del rischio «Un progetto importante»

La conferenza

Il governatore Attilio Fontana ha commentato con favore la proposta avanzata dal Politecnico di Milano

L'appuntamento con ExpoTech ESREL2020-PSAM15 sarà a Venezia dal 21 al 26 giugno 2020. Si tratta della conferenza mondiale sulla pre-

venzione e gestione del rischio dei sistemi complessi e delle infrastrutture critiche ed è proprio in questo ambito che ieri a Palazzo Lombardia – durante l'incontro che si è svolto per annunciare l'importante evento, il governatore Attilio Fontana – al fianco di Ferruccio Resta (rettore del Politecnico di Milano) ed Enrico Zio (Chairman della conferenza Expotech), ha com-

mentato con favore la proposta del Politecnico di Milano per un Istituto italiano del rischio. «Un progetto importante e necessario – ha commentato –. Un'iniziativa che può entrare a far parte del processo di innovazione che, come Regione Lombardia, stiamo portando avanti, ad ogni livello, fin dall'inizio del mio mandato». In pratica si tratta della realizzazione di una piatta-

forma collaborativa di studio e ricerca multidisciplinare sul tema, per la formazione e diffusione della necessaria cultura e conoscenza, e per la preparazione e fornitura della relativa competenza multidisciplinare. Tale centro di competenza si interfaccerà con altri centri di competenza in Europa e nel mondo per coadiuvare i responsabili politici e tecnici nello sviluppo sostenibile, sicuro e resiliente del Paese. «Il buon funzionamento di questo mondo del futuro che stiamo costruendo e che lasceremo in eredità – ha spiegato il professor Enrico Zio – dipende dalla affidabilità e sicurezza dei complessi sistemi e

delle infrastrutture che lo sosterranno: se li progettiamo e li gestiamo in modo che siano affidabili e sicuri, allora sarà un mondo davvero "intelligente" e "sostenibile"».

L'appuntamento di Venezia-ExpoTech 2020 sarà un'esposizione mondiale tecnica (da qui il nome ExpoTech) di conoscenze e metodologie scientifiche, tecniche e culturali, uniche nel loro genere scaturite dalle due più importanti associazioni di esperti in materia: Esra, associazione europea dell'affidabilità e sicurezza, e Iapsam, associazione internazionale per la valutazione probabilistica e la gestione del rischio.

Ats e Forum associazioni Un dialogo che continua



L'incontro

Si è svolto nella sede della Uildm, in via Leonardo da Vinci 9, il Collegio di direzione di Ats Bergamo. Al termine i membri del Collegio hanno incontrato la presidente Edvige Invernici e i referenti delle singole associazioni del Forum delle Associazioni di volontariato sociosanitario, che riunisce 16 realtà con quasi 10 mila soci. «Il Forum rappresenta uno spaccato importante dei bisogni della popolazione fragile e della capacità di trasformare una situazione problematica in una proposta di azioni» spiega il direttore generale di Ats, Massimo Giupponi. «La proposta del direttore generale ci ha fatto sentire riconosciuti ed è stata da noi colta come opportunità di rilancio del Forum, e di consolidamento dell'interlocuzione con l'Ats» conclude Edvige Invernici.

I DATI E IL CASO UNICO

A Orio marzo è ancora da record Da Vilnius volo con un passeggero

L'aeroporto di Orio ha superato per la prima volta a marzo il milione di passeggeri. Il traguardo infatti è diventato corrente da aprile in avanti, ma quest'anno è stato raggiunto per la prima volta nel terzo mese dell'anno. Per la precisione, i passeggeri che hanno utilizzato l'aeroporto nel mese ap-

pena concluso sono stati 1.020.043, il 5,6% in più rispetto a un anno fa. La crescita del movimento passeggeri è confermata anche dall'alto indice di «load factor», che fa registrare la quasi totale occupazione dei posti a bordo dei voli operati sul Caravaggio. Con un'eccezione, però: il 16 marzo sul volo Vilnius-Orio ha volato un solo passeggero. L'uomo, il li-

tuano Skirmantas Strimaitis che veniva in Italia per una vacanza sugli sci, ha coronato il sogno di tutti i passeggeri: avere un aereo tutto per sé, praticamente un volo privato. Oltre a lui, sul volo Boeing 737-800 che solitamente ospita 188 persone, c'erano solo i due piloti e i cinque membri dell'equipaggio. D'obbligo il selfie sull'aereo deserto, pubblicato ieri sui social.



Il selfie dell'unico passeggero sul volo Vilnius-Orio ANSA